

Atterriamo sul bianco

L'Italia è coperta, per la maggioranza, di una meravigliosa coltre di neve: vediamo di sfruttarla per il nostro divertimento aeromodellistico

di Pietro Fabbri

Realizzare una serie di piccoli sci per equipaggiare i nostri aeromodelli per la neve è lavoro facile, veloce e con il risultato che potremo sempre impiegarli tutti gli anni ogni qual volta il nostro campo di volo si copra di neve: è poi da sottolineare che la neve rende agibili tutti i terreni ed allora potremo avere a disposizione una infinita serie di campi di volo.

Volare sulla neve è bellissimo, esaltante specialmente se i giorni festivi coincidono con giornate piene di sole e di luce che danno la gioia di vivere.

Ricordate comunque per volare sulla neve e di conseguenza con temperature spesso sotto zero, dovrete tener presente alcune avvertenze: le batterie hanno una durata molto inferiore alla norma: perciò dimezzate il tempo di utilizzo e portatevene alcune di scorta

da conservare al .calduccio in tasca o nell'auto: stessa cosa per le batterie del trasmettitore!

L'olio si addensa facilmente e l'avviamento è più difficoltoso: perciò cercate di usare lo starter anche perchè è facile che il motore dà inaspettati contraccolpi. Inoltre il motore fatica a raggiungere la temperatura di esercizio: prevenite l'inconveniente e munitevi di una serie di fascette metalliche che metterete, una volta fatte le prove, direttamente sulla testa del motore per diminuire il potere di raffreddamento.

È capitato pure che di dover isolare completamente le alette e di lasciare esposta la sola alettatura della testa per avere un funzionamento accettabile: perciò è bene munirsi di una serie di mascherine in lamierino di alluminio da 0,5 mm. da stringere, con doppia fascetta, al corpo raffreddante.

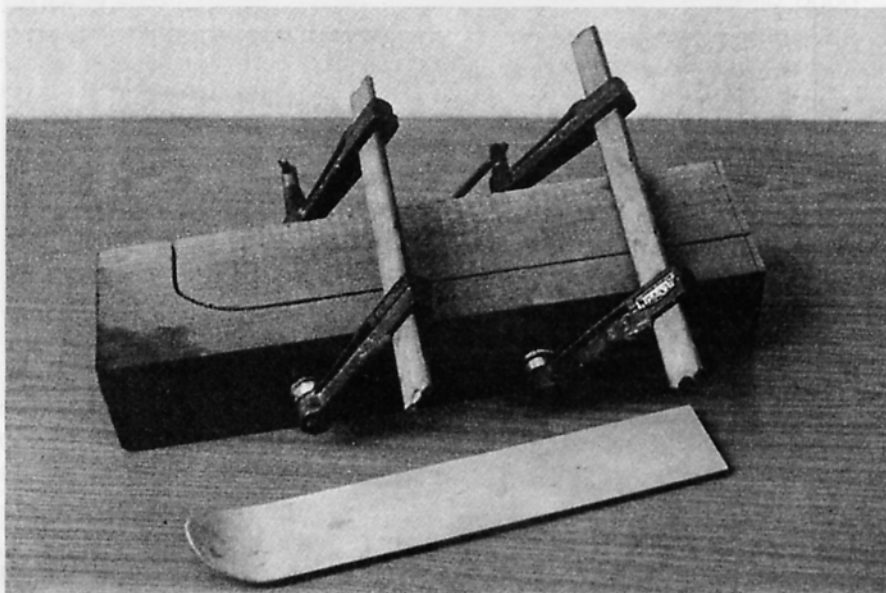
REALIZZAZIONE PRATICA

Gli sci possono essere costruiti o in alluminio da 1,5/2 mm. o da strati successivi di compensato da 1 mm. incollati fra di loro con epoxi.

Per entrambe le soluzioni è bene costruire una sagoma come appare in fotografia, che si realizza in pochi minuti di lavoro impiegando un blocchetto di legno duro che si deve, per forza di cose, trovare in soffitta o presso qualche falegname amico: già che siamo dal falegname tagliamolo secondo la sagoma laterale dello sci.

Le dimensioni degli sci vanno ricavate dalla tabella che pubblichiamo, che è frutto di prove pratiche ed è il

Un blocco di legno duro tagliato secondo la vista laterale sarà la forma per ricavare quanti sci si desidera.



giusto compromesso fra neve particolarmente morbida e semigelata.

Con neve gelatissima superficialmente si ha l'inconveniente che, finché gli sci non rompono la crosta ghiacciata, le dimensioni sono sovrabbondanti. Andrebbe bene anche 1/4 della superficie, ma se in un impatto si rompe la crosta allora gli sci tornano a svolgere per intero la loro funzione.

Se scegliete l'alluminio avete il vantaggio di una estrema rapidità di realizzazione: con un simile stampo ne sfornate uno ogni 10 minuti, mentre con il legno (partite da 3 stati per i modelli da 2500 gr. per arrivare a 4 per gli altri) ne ricavate uno ogni 24 ore:

